

**Sanità pubblica.** Nelle Marche la coppia contribuisce con mille euro a intervento

# Figli in provetta a caro prezzo

L'Emilia-Romagna in controtendenza chiede solo il ticket

Enrica Sanna

Giungla di tariffe per le coppie che ricorrono alla procreazione assistita nel Centro-Nord. Nelle cliniche private, i costi possono arrivare fino a 6mila euro; nelle strutture pubbliche, variano molto da regione a regione: l'Emilia-Romagna, per qualunque prestazione e indipendentemente dal numero di tentativi, fa pagare solo il ticket; le Marche, per le cure più onerose, chiedono alle coppie una compartecipazione alle spese. L'Umbria ha fissato una soglia oltre la quale i pazienti devono pagare per le cure: al di sotto di questo limite, se sono residenti, non c'è neppure il ticket.

Secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità, nel 2007 nelle quattro regioni erano oltre 9.800 (il 19% del totale italiano) le coppie che si erano rivolte ai 45 centri di procreazione assistita dell'area. Svet-

ta l'Emilia-Romagna, terza in Italia, con 5.217 pazienti. La regione è l'unica dell'area a non aver posto tetti all'accesso alle tecniche di procreazione assistita (Pma) in regime di convenzione. «Gli esami sono tutti riconducibili a prestazioni specialistiche per le quali si paga un ticket massimo di 36,15 euro a prestazione», spiega Elena Castelli, della direzione sanità di viale Aldo Moro. E allo stesso prezzo si pagano tutti gli interventi che richiedono il ricovero.

Nel Granducato il pagamento del ticket è prevista fino a un massimo di tre tentativi per le tecniche di primo livello (inseminazione sopracervicale e induzione dell'ovulazione) e due volte per quelle di secondo e terzo livello (dalla fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione nell'utero, all'iniezione dello spermatozoo

nell'ovulo, fino al prelievo chirurgico di spermatozoi e cellule uovo femminili). Se questi tentativi non sono sufficienti, si vuole tentare ancora o se la donna ha superato i 41 anni, la coppia «deve pagare le prestazioni o ricorrere al privato», spiega Marco Menchini, il referente per la Pma dell'assessorato Sanità della regione Toscana. I costi, secondo il tariffario regionale, arrivano a 384 euro per il monitoraggio dell'ovulazione (un pacchetto che comprende ecografie, visite e dosaggi ormonali), ma possono diventare 475 se si aggiunge l'inseminazione intrauterina. A incidere di più è però la fecondazione in vitro: 1.825 euro a tentativo. Costo che può lievitare fino a 2.548 euro, se si aggiunge il prelievo chirurgico di gameti maschili e femminili.

Stessi prezzi anche in Umbria che, però, prevede più

chances di esenzione per le coppie: quattro tentativi di inseminazione intrauterina e tre tentativi di fecondazione in vitro, età massima per la donna 41 anni. «La regione ha deciso di far pagare le prestazioni superati questi tentativi - spiega Gian Francesco Brusco direttore del centro di fecondazione assistita di Perugia - ma bisogna specificare che coprono solo le spese vive, nel privato i trattamenti sono molto più onerosi. In Umbria, inoltre, le coppie residenti non pagano il ticket da 36,15 euro».

Le Marche hanno scelto la via della «compartecipazione alla spesa, tenuto conto degli elevati costi», dicono dalla assessorato alla sanità. Per accedere alle prestazioni di secondo e terzo livello l'importo a carico della coppia è di mille euro fin dal primo tentativo. Mentre per le prestazioni di

## In ospedale



Numero di pazienti che ricorrono alle tecniche di procreazione assistita nelle regioni del Centro-Nord - Dati 2007

Area	Pazienti per le tecniche di I livello*	Pazienti per tecniche di II e III livello**	Totale	% sul totale italiano
Emilia-R.	1.271	3.946	5.217	10,0
Toscana	1.284	2.521	3.805	7,3
Marche	221	167	388	0,7
Umbria	154	274	428	0,8
Centro-Nord	2.930	6.908	9.838	18,9
Italia	18.972	33.169	52.141	100,0

\* Si intende l'inseminazione sopracervicale e l'induzione all'ovulazione; \*\* Si intende la fecondazione in vitro e il trasferimento dell'embrione nell'utero (fivet), l'iniezione dello spermatozoo nell'ovulo (icisi) e il prelievo chirurgico di spermatozoi e cellule uovo femminili (tese)  
Fonte: Elaborazione su dati Report 2009 Pma dell'Istituto superiore sanità

primo livello si paga il ticket.

Nel 2008 nel Centro-Nord sono arrivati dallo Stato fondi - assegnati in base alla legge 40/2004 - per 1,1 milioni. A questi, si aggiungono i 350mila euro stanziati per potenziare il centro di sterilità e fecon-

dazione assistita di Perugia, che non ha trovato posto nel Polo unico ospedaliero perugino e ha potuto riprendere le attività solo alla fine di ottobre 2009, dopo uno stop durato un anno.

**Emilia-Romagna.** L'Isee familiare non convince i comuni

## Divisi sul «quoziante Parma»

PARMA

Gabriele Franzini

Il "quoziante Parma" - ossia il meccanismo che consente di ritoccare verso il basso le tariffe dei servizi stabilite dall'Isee, tenendo conto del numero dei figli e degli eventuali disabili o anziani a carico - supera i confini del ducato e accende il dibattito tra i comuni emiliano-romagnoli. Un esperimento ritenuto dai più interessante; ma tra il dire e il fare - avvertono gli amministratori - ci sono di mezzo i magri bilanci degli enti. E il timore che, tirando la coperta dei finanziamenti sulle famiglie numerose, si rischia

di lasciare al freddo altre fasce deboli.

«È un ragionamento che intendo sottoporre all'amministrazione», assicura l'assessore ai Servizi sociali di Forlì, Davide Drei. «L'idea di agevolare le famiglie che hanno più figli è da sostenere, anche se deve essere coerente con gli altri strumenti». E così la sua collega ferrarese Chiara Sapienzi: il quoziante è "intelligente", perché «supera i limiti dell'Isee, che è un indicatore troppo rigido. Ma le agevolazioni alle famiglie numerose non devono andare a discapito di altri. Va valutato in concreto, facendo simulazioni,

perché purtroppo le risorse sono limitate».

È questa una perplessità che solleva anche Giovanna Palladini, assessore al Welfare di Piacenza: «È giusto premiare chi fa dei figli, perché non dobbiamo sottovalutare il problema del calo demografico. La questione dovrebbe essere, tuttavia, regolamentata dallo Stato, per evitare sperequazioni tra famiglie che risiedono in comuni diversi». Il comune, tenendo conto delle proprie possibilità, ha fatto altre scelte: «Abbiamo stanziato - spiega Palladini - 250mila euro per le famiglie colpite dalla crisi: eroghiamo voucher, da un mi-



**Davide Drei**  
ASSESSORE  
COMUNE FORLÌ

L'idea del comune di Parma di rendere più flessibile l'Isee è condivisibile. La proposta sarà portata all'attenzione dell'amministrazione comunale romagnola



**Paola Taddei**  
ASSESSORE  
COMUNE RIMINI

L'applicazione del meccanismo individuato a Parma non è applicabile al comune riminese, il quale, del resto, ha già introdotto altri correttivi

nimo di 450 a un massimo di 730 euro, lasciando libere le famiglie di spenderli in base alle loro necessità: bollette, mutui fino alle rate universitarie per i figli. L'esperimento di Parma è sicuramente interessante, come attuarlo se la maggior parte dei comuni hanno bilanci disastrosi?».

È convinto che si debba aprire una riflessione generale, l'assessore reggiano Matteo Sassi, «senza creare specchietti per le allodole, perché con il "quoziante Parma" non si fa nessuna politica di equità fiscale. È solo uno degli strumenti che devono essere messi in campo, in una logica di sistema». A Reggio Emilia - ricorda Sassi - sono state messe in campo altre misure: «Per esempio chi ha tre o più figli slitta automaticamente nella fascia Isee più

bassa sia per i servizi educativi, sia per i canoni degli alloggi pubblici. Abbiamo, inoltre, deciso di aggiornare l'indicatore in tempo reale, cosicché la contribuzione non viene più calcolata sull'anno precedente, bensì su quello in corso».

Di correttivi - che tengono conto della disabilità, del numero di figli, dei cassaintegrati o disoccupati - ne sono previsti anche a Rimini. «Non credo sia possibile l'applicazione di tale meccanismo nel mio comune - spiega Paola Taddei, assessore alla Protezione sociale - ma su queste tematiche il confronto con le organizzazioni sindacali e il terzo settore è proficuo da molti anni. Vedremo di aprire con loro un dibattito, anche in base ai risultati dell'esperienza parmense».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## APPUNTAMENTI

A CURA DI **Monia Savioli**

### EMILIA-ROMAGNA GIOVEDÌ 10

**Bologna.** Unioncamere Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 62, ore 10. Convegno "Domanda di lavoro e retribuzioni. La nuova centralità delle retribuzioni". Info: 051.6377013

### VENERDÌ 11

**Codigoro (Fe).** Sala Riode Finessi (ex Caserma Carabinieri), piazza Matteotti, 55, ore 13. Incontro tecnico sul tema "Pomodoro da industria, anguria e melone". Info: 0547.313514

### LUNEDÌ 14

**Bologna.** Biblioteca dell'Assemblea legislativa, viale Aldo Moro 32, ore 10,15.

Seminario dal titolo "Abitudini alimentari e obesità". Info: 051.5275047

### MERCOLEDÌ 16

**Bologna.** Sala polivalente dell'Assemblea legislativa regionale, viale A. Moro n. 50, Fiera District, ore 9,30. Convegno "Agricoltura e sviluppo rurale in Emilia-Romagna: riformare per competere. Tra bilancio di legislatura e prospettive per il futuro". Info: [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it)



**Parma.** Facoltà di Giurisprudenza, aula A, ore 16,30. Seminario dal titolo "Gli affidamenti «in house» a dieci anni dalla sentenza Teckal". Info: [www.unipr.it](http://www.unipr.it)

### TOSCANA GIOVEDÌ 10

**Firenze.** Sala incontri della Cna, in via 78^ Reggimento Lupi di Toscana a Scandicci (di fronte al comune), ore 9,30. Incontro fra imprese sulla responsabilità sociale d'impresa. Info: 055.2638388

**Firenze.** Fortezza da Basso, ore 11. Incontro: "L'arte e la chimica come reciproche fonti di ispirazione". Info: [www.florencebiennale.org](http://www.florencebiennale.org)

### VENERDÌ 11

**Firenze.** Confindustria Firenze, via Valfonda, 9, ore 9. Incontro sul tema "Sicurezza cantieri,



seminario informativo: il nuovo Titolo IV del Dlgs 81/2008 - Cosa cambia per i datori di lavoro e per i lavoratori". Info: 055.27071

**Firenze.** Aula Comparetti, piazza Brunelleschi, 4, ore 15,30. Iniziativa: "Manifest Destiny - L'America ieri e oggi". Info: [www.unifi.it](http://www.unifi.it)

### MERCOLEDÌ 16

**Firenze.** Teatro Saschall (Lungarno Aldo Moro - Firenze), ore 15. Convegno "La certificazione della

classe energetica degli immobili". Info: 055.2795412

### MARCHE GIOVEDÌ 10

**Ancona.** Camera di commercio, piazza XXIV Maggio, 1, sala formazione Stracca (piano terra), ore 9,30. Seminario dal titolo "Come partecipare con successo alle gare d'appalto internazionali". Info: 071.58981

### VENERDÌ 11

**Ancona.** Logge dei Mercanti, via della Loggia, ore 15. Incontro sul tema "Xbrl: il nuovo linguaggio della comunicazione economico-finanziaria. Opportunità, problematiche, prospettive". Info: 071.5898244

**Macerata.** Aula magna, Piaggia dell'Università, 2, ore

15. Convegno di due giornate dal titolo "L'analisi qualitativa dell'esperienza diretta in psicologia generale". Info: [www.unimc.it](http://www.unimc.it)

### LUNEDÌ 14

**Macerata.** Camera di commercio, sala Guizzardi, via Lauri, 7, ore 17. Presentazione del libro "Macerata di carta. Antiche mappe ed evoluzione storica-urbanistica della città". Info: [www.unimc.it](http://www.unimc.it)

### UMBRIA MARTEDÌ 15

**Assisi (Pg).** Agriturismi della zona. Si apre la due giorni dedicata all'VIII Festa dell'Olio Mio, manifestazione legata alla promozione della produzione tipica di olio della zona. Info: [www.umbria2000.it](http://www.umbria2000.it)